USB - Area Stampa

Contro la violenza di genere, contro ogni forma di discriminazione e sfruttamento. In rai l'obiettivo è aprire degli sportelli anti violenza



Nazionale, 25/11/2026

In occasione del 25 novembre, **USB** rilancia insieme a **Rete Iside**, la mobilitazione contro la violenza di genere e contro ogni forma di discriminazione e sfruttamento, nei luoghi di lavoro e nella società.

La violenza e le molestie di genere non sono episodi isolati né questioni private: sono un fenomeno strutturale, che nasce e si alimenta all’interno rapporti di potere squilibrati, precarietà, ricatti e ambienti di lavoro che spesso rendono difficile esporsi, denunciare o chiedere aiuto, per timore di conseguenze sul proprio percorso professionale.

Contrastare questo fenomeno significa costruire tutele concrete, promuovere una prevenzione reale e garantire spazi di ascolto affidabili e non giudicanti. Significa mettere in discussione una cultura che normalizza comportamenti discriminatori, sessisti e violenti, e che troppo spesso lascia chi li subisce in una condizione di isolamento.

Come **USB**, stiamo portando avanti un lavoro concreto per contrastare le molestie e le discriminazioni di genere in Rai, a partire dall'ascolto diretto delle lavoratrici e dei lavoratori.

Uno dei nostri obiettivi è quello di collaborare con la Rete degli Sportelli contro molestie, discriminazioni e violenze di genere nei luoghi di lavoro, promossa da **Rete Iside**, per aprire sportelli anche nelle sedi Rai.

Gli sportelli rappresentano uno strumento di ascolto, sostegno, tutela e organizzazione: uno spazio in cui trovare supporto e conoscere i propri diritti, anche attraverso l'intervento sindacale nei luoghi di lavoro.
Come primo passo di questo percorso abbiamo realizzato un questionario anonimo, con l'obiettivo di raccogliere le esperienze e le percezioni delle lavoratrici e dei lavoratori, di restituire un quadro della situazione in Azienda. Misurare il livello di consapevolezza rispetto a linguaggi inappropriati, molestie e violenze e approfondire le dinamiche legate a disuguaglianze di genere e discriminazioni.

Il questionario, realizzato da **USB Rai** in collaborazione con **Rete Iside**, sta raccogliendo un'ampia partecipazione e ha già raggiunto un numero di risposte sufficiente a fornirci una prima fotografia significativa del contesto lavorativo. Emerge, in particolare, come questo tema sia percepito in modo non uniforme, con differenze legate al genere e all'orientamento sessuale.

Il 39,4% di chi ha partecipato dichiara di aver subito una molestia sul lavoro. Se analizziamo le risposte per genere, la percentuale sale al 60,5% nel campione femminile, mentre nel campione maschile si attesta solo il 7,4%. Il sondaggio evidenzia, inoltre, come spesso siano carenti la consapevolezza e gli strumenti a disposizione per riconoscere i comportamenti inappropriati e discriminatori, ma anche su come intervenire o a chi rivolgersi quando si subisce o si assiste a un episodio. Ad aggravare la situazione, emerge una difficoltà nel distinguere un comportamento inappropriato da una molestia o da una violenza, dato che emerge in particolar modo tra le risposte del campione di genere femminile, dimostrando come molti comportamenti si siano col tempo normalizzati. Al tempo stesso, le risposte esprimono una forte richiesta di strumenti concreti: maggiore informazione, formazione e servizi dedicati — come punti di ascolto e forme di supporto psicologico, legale e sindacale — per affrontare il problema in modo serio ed efficace.

La raccolta delle risposte proseguirà ancora per alcune settimane. Il questionario è completamente anonimo. Per partecipare è possibile scansionare il QR code oppure accedere al link riportato in fondo alla pagina. Una volta conclusa la raccolta, i contributi saranno elaborati e restituiti attraverso un report, che ci permetterà di orientare le prossime iniziative e portare all'Azienda dati concreti, richieste e proposte per ottenere maggiori strumenti di tutela, formazione e sensibilizzazione.

Il 25 novembre e tutti i giorni ci impegniamo a contrastare ogni discriminazione; questo significa non lasciare nessuna e nessuno solo e a lavorare perché anche in Rai sia garantito il diritto a un ambiente sicuro, rispettoso e libero da violenze.

Come USB invitiamo tutte e tutti a scendere in piazza con l'associazione Non Una Di Meno il 25 novembre a Milano e il 27 novembre a Roma.

USB — Unione Sindacale di Base - Coordinamento Rai

Partecipa al questionario anonimo